

Catania, spesa a domicilio: dal Comune la lista dei negozi che hanno aderito all'iniziativa

27 marzo 2020

La Croce Rossa Italiana inoltre ha attivato un servizio di distribuzione farmaci, oltre a quello degli alimenti

CATANIA - Sono tanti gli esercenti del settore alimentare che hanno risposto all'appello lanciato dal sindaco Salvo Pogliese e dall'assessore alle Attività produttive, Ludovico Balsamo, per l'attivazione o l'incentivazione del servizio di spesa a domicilio nel periodo dell'emergenza coronavirus.



L'iniziativa, sostenuta dal mondo del volontariato, mira a prevenire il rischio di contagio facendo uscire da casa meno gente possibile, soprattutto gli anziani, e riducendo inoltre le file fuori dai supermercati e davanti alle rivendite di generi alimentari.

Le associazioni di volontariato che collaborano, con attività di acquisto e consegna spesa a domicilio a favore in particolare di persone over 65, ammalate o con disabilità, sono:

la Croce Rossa Italiana Comitato Regionale della Sicilia

(www.cri.it/sicilia, cell. 3346940411, tel. 095 434129, 800065510)

l'Anpas Sicilia (www.anpas-sicilia.it, tel. 093529407)

la Conferenza Regionale Misericordie

Sicilia (www.misericordie.it/regioni/sicilia, tel. 095505223),

Le tre associazioni hanno stipulato un protocollo d'intesa con il Gruppo Arena Decò che faciliterà i volontari nell'accesso ai supermercati per il ritiro e la successiva consegna a casa della spesa, fino al termine dell'emergenza sanitaria.

La Croce Rossa Italiana inoltre ha attivato un servizio di distribuzione farmaci, oltre che di alimenti, per gli ultrasessantacinquenni, tutti i giorni dalle ore 8 alle 21 (cell.3346940411).

Questo l'elenco degli esercizi commerciali:

Gruppo Arena Decò:

Gourmet Decò via G. D'Annunzio 119 tel. 095386147;

Maxistore Decò corso Sicilia 50 tel. 095326099;

Iperstore Decò via Acicastello 17 tel. 0957126806;

Superstore Decò via Messina tel. 0957124382;

Maxistore Decò via Pola 37 tel. 0957221553;

Maxistore Decò via G. Leopardi 82/98 tel. 095374974;

Superstore Decò via Del Rotolo 44/48 tel. 0954039945;

Aloisio Macelleria via Duca degli Abruzzi 81 tel. 095372250 - via

Vincenzo Giuffrida 176 tel. 0950933407;

D'Agata Carmelo Macelleria via Vittorio Veneto 110/112 tel
095388413;

Hobbyzoo Ognina, Prodotti per animali, via Messina 623 –tel.
0955872195;

Laviano&Langi Prodotti alimentari tel. 095450626 / 3519040990;

Terre dell'Etna Prodotti alimentari a Km zero tel. 3357085929;

Pescheria gastronomica F.Ili Napoli via Torino, 32/34, tel 0957167339,
cell 3496165121;

F.Ili Alberti Panificio via V. Giuffrida 186/188/190 tel. 095437230

Macelleria/Salumeria via V. Giuffrida 196/198 tel. 095430825.

Per ulteriori adesioni all'iniziativa e per informazioni su modalità e chiarimenti riguardo all'attivazione del servizio di consegna spesa a domicilio, è possibile contattare l'assessorato alle Attività produttive attraverso la linea telefonica dedicata 0957425536 o l'indirizzo email: ufficio.consumatori@comune.catania.it.

CATANIA TODAY

Venti dipendenti della Protezione Civile aiuteranno chi non può muoversi

L'opera di volontariato sarà svolta al di fuori dell'orario di lavoro e dei compiti d' istituto

28 marzo 2020



Una ventina di dipendenti del servizio di Protezione Civile del Comune di Catania hanno messo, volontariamente ed a titolo gratuito, la propria prestazione professionale a disposizione delle iniziative del

Comune in relazione all'emergenza Covid 19. In una lettera, i dipendenti della Protezione Civile hanno specificato che l'opera di volontariato sarà svolta al di fuori dell'orario di lavoro e dei compiti d' istituto. Si tratterà, in particolare, di attività di call center, recapito farmaci e pasti a chi non può muoversi da casa, insieme a quant'altro dovesse servire per fronteggiare l'emergenza.

"Un'iniziativa – scrivono i dipendenti- che nasce dalla consapevolezza che “ le risorse umane ed economiche da impiegare nella nostra città sono esigue”. Un importante gesto di solidarietà, da parte tra l'altro di operatori specializzati nella gestione delle emergenze, in un momento particolarmente delicato.

La farina scarseggia nei supermercati? I produttori la portano a domicilio

28 marzo 2020

Gli agricoltori di "Simenza" non si fermano per il Covid-19, boom di vendite nei molini con un incremento del 90% Tutti gli indirizzi per rifornirsi rispettando l'ordine

#iorestoacasa

Al grido di "l'agricoltura non si può fermare" i produttori di "**Simenza**" (Associazione di agricoltori custodi, valorizzatori, tecnici, ricercatori e appassionati della biodiversità siciliana di interesse agrario



ndr) si sono organizzati per fornire i consumatori a domicilio di farina, pasta, olio, conserve, legumi. Una grande opportunità per chi, nelle città siciliane, si mette in coda in questi giorni per accaparrarsi l'ultimo pacco di farina - tanto

per fare un esempio - e magari compra qualunque cosa, prodotta chissà dove e ricavata da chissà quale tipo di grano. Comprare farine e legumi locali, in questo periodo, diventa quindi, oltre che una

necessità un dovere (morale?) nei confronti di un comparto, quello agricolo già in sofferenza prima del covid-19 disaster e anche un modo per conoscere il "buono" che abbiamo dietro l'angolo e che - per ovvi motivi commerciali - non arriva sugli scaffali della GDO.

«Ci stanno arrivando richieste anche dalla Lombardia - fa sapere Giuseppe Li Rosi, presidente di Simenza - soprattutto per le farine. Le vendite nei molini hanno registrato un incremento del 90%, c'è una ricerca spasmodica della farina. Del resto, in questi giorni di clausura forzata si sta riscoprendo il piacere di rimettersi ad impastare, a fare pane, pasta fresca, dolci, in una parola la voglia di convivialità. Farina e legumi sono tutte materie prime che si conservano facilmente, occupano poco spazio e sono prodotti nutritivi, in più gli agricoltori collegati alla rete di Simenza sono custodi della biodiversità siciliana, magari questa crisi - che durerà ancora a lungo purtroppo - ci consentirà di far conoscere questo valore ai consumatori. A far capire loro anche l'importanza di un suolo coltivato, è come se questo virus ci abbia costretto a guardare un paesaggio a piedi, invece che attraversarlo a velocità in macchina».

L'elenco dei produttori che partecipano alle consegne a domicilio è lungo e copre tutta la Sicilia. Si trova sulla pagina facebook di Simenza, noi ve lo riportiamo qui di seguito comprese le ultime adesioni.

Bio Rubino (Trapani) - [Www.biorubino.it](http://www.biorubino.it) (Pasta, farina, legumi, farina di legumi, olio e vino)

Giuseppe Tatano (Villalba, CL) - 3807986082 - p.tatano@libero.it
(legumi);

Carla La Placa (Villarosa, EN)

<https://www.sangiovanello.com/bottega>; tel. +393288328604 (pasta, legumi, farina, saponi, biscotti);

Az. Agr. Giorlando (Grammichele, CT) - www.agricolagiorlando.com;
Facebook: Agricola Giorlando; info@agricolagiorlando.com; Cell:
3383771550 (pasta, farine, agrumi, marmellate e confetture);

Az. Agr. Antichi Granai (Catenanuova, EN e Catania) -
<http://www.antichigranai.com> (pasta, farine e legumi);

Az. Agr. Bergi (Castelbuono, PA) - <http://www.ledelizedibergi.com> (
Miele bio, marmellata bio, confetture bio, olio bio, amaro e manna
bio);

Giovanni Messina (Villalba, EN) - tel. 3929561881; Email
agricolamessina@gmail.com -

<http://www.agricolamessina.it> (Lenticchie di Villalba, legumi, pasta);

Az. Agr. Fontanazza - Fontanazza.salvatore@gmail.com (Butera, CL) -
(farina e pasta);

Perle di Sicilia (Barrafranca, EN) - <http://www.perledisiciliabio.it>;
info@perledisiciliabio.it; tel. 3383592446 (conservate, pesti, condimenti,
confetture, mandorle, aromi, biscotti);

Az. Agr. Cancemi (Caltanissetta);

<http://www.aziendaagricolacancemi.it> - (Pasta, olio, legumi e farine);

Marta Vergara (Torrenova, ME): [mail: fraverga@libero.it](mailto:fraverga@libero.it), tel.
3356876263; (agrumi e olio);

Az. Gelsi e Sambuco (Gibellina, TP) <http://www.gelsiesambuco.it/>; tel.
3283395807; <https://www.facebook.com/gelsiesambuco/>; (Olio,
passata di pomodoro, pelati, conserve, confetture, pomodori e fichi
secchi, legumi);

Pastificio Barbagallo (Fiumefreddo, CT); www.barbagallo1911.it; dentro il sito: cliccare sezione @shop (Pasta e semole);

Az. Agr. Calcagno (Aidone, EN) - aziendacalcagno@gmail.com;
website: www.orodeglierei.com, (olio)

Az. Agr. Luca Crimi (Nissoria, EN) - www.aziendaagricolalucacrimi.it;
info@aziendaagricolalucacrimi.it; tel. 3661843569 (pasta);

Molino Crisafulli (Caltagirone, CT) - www.molinocrisafulli.com;
info@molinocrisafulli.com; <https://www.facebook.com/molinocrisafulli/>
Tel 0933-22202 (Farina, semola, pasta, farina di legumi, prodotti a base di canapa);

Pippo Conti (Maniace, CT) – Tel. 3293190989, conti.giuseppe@email.it
(farina e olio);

Michele Orlando (Palermo) - michiorlando@gmail.com (ceci, lenticchie, vino e olio);

Enzo Fratantonio (Modica, RG) - enzofratantonio75@gmail.com tel. 0932 909105 (pane, biscotti, farina, pasta);

I raccolti di Tobia - (Alcamo, TP);

[https://www.facebook.com/pg/iraccoltidiTobia/shop/?ref=page_inter](https://www.facebook.com/pg/iraccoltidiTobia/shop/?ref=page_internal)
[nal, tobia.pollina@gmail.com](mailto:tobia.pollina@gmail.com) +39 3393081585 (farina, pasta, vino, legumi, conserve);

Azienda ValPileri (Niscemi, CL) – Valpileri@gmail.com, tel. 3703653523,
Facebook: grano locale antico tiraditto (pasta, farina);

Az. Agr. Sorelle Turco (Enna) – agricolaturco@gmail.com, tel. 3490651408; facebook: agricola sorelle turco; (farina, zafferano, saponi e olio).



Il Terzo settore? Trattato alla stregua di un garzone

30 marzo 2020

A Roma non hanno ancora capito che il centralismo governativo è catastrofico; non solo, se poi lo statalismo si accompagna al paternalismo diventa irritante e insopportabile.

Catastrofico come dimostra la centralizzazione degli acquisti e della distribuzione dei Dispositivi di protezione individuale (mascherine, tute, occhiali) ma anche delle **attrezzature tecniche per la cura** (ventilatori, strumenti per la terapia intensiva) **e farmaci che è tuttora nel caos**, poiché una parte consistente del materiale, già di suo non capace a coprire il fabbisogno complessivo, si disperde. Materiali che sia pure annunciati a mezzo stampa, a destinazione, cioè in corsia, non arrivano o arrivano in quantità differente rispetto a quella riportata sul registro della Protezione Civile.

Catastrofico perchè al centralismo (non importa se romano o Regionale, poco importa) si accompagna sempre la burocratizzazione delle risposte. Leggetevi le 123.104 parole delle 295 pagine del decreto legge Cura Italia: un labirinto nel quale si perderebbero anche tecnici consumati, figuriamoci i lavoratori, le famiglie e le

aziende cui è diretto. Purtroppo, però, il rompicapo non finisce qui. Oppure le prime due circolari attuative dell'Inps!

Intanto in prima linea medici, infermieri, sacerdoti, vigili del fuoco, operatori sociali, educatori, mandati allo sbaraglio senza protezioni si ammalano e muoiono come sta morendo un'intera generazione di anziani, quelli che hanno fatto le nostre comunità.

Il centralismo paternalistico poi fa letteralmente incazzare quando ti dà pacche sulla spalla e medaglie. Di pacche sulle spalle si può morire.

Nella proliferazione di Dpcm e nei decreti in attesa di riconversione il **Terzo settore ha avuto spazio residuo** (su Vita trovate una sintesi di quanto previsto per il non profit, [qui](#), [qui](#), [qui](#), e [qui](#)). È già qualcosa, **ci si potrebbe consolare, qualcuno potrebbe dire.**

E invece no. **Di fronte a problemi enormi come quelli che stiamo affrontando occorre l'umiltà di capire che bisognava imboccare la via della governance che ha sempre una struttura tripolare, il governo come istituzioni, il mondo delle imprese e il mondo dei corpi intermedi della società come li chiama la Costituzione e che oggi chiamiamo enti di Terzo settore.** Quello che occorre fare era questo: mettere assieme questi soggetti chiamarli a decidere insieme. **Capire che il solo governo (centrale o regionale) non basta. Lo Stato non esaurisce la Repubblica** ne è solo una componente. Non si può andare avanti solo con tecnicismi o con algoritmi sballati che cambiano una volta la settimana e a cui chiediamo dove mandare gli aiuti!!

Le misure annunciate ieri sera dal premier raggiungono poi un livello parossistico a proposito di statalismo paternalista.

Nel suo messaggio agli italiani Conte, che ha definito Terzo settore e volontari "Cuore pulsante della società", ha tenuto a sottolineare che

a gestire i 400 milioni che serviranno ai «buoni spesa» da consegnare alle famiglie in difficoltà saranno distribuiti agli 8.000 Comuni con una divisione per abitanti e distribuiti sulla base di un algoritmo (ancora!) **saranno i sindaci e i servizi sociali e che verranno poi usati i volontari e gli operatori del Terzo settore** (dai patronati Acli alle onlus) **per le consegne. Come specifica Decaro** (Anci): «Chi ha i banchi alimentari ancora aperti utilizzerà quelle strutture per la distribuzione del cibo, altrove saranno i servizi sociali a distribuire i buoni per la spesa e se si tratta di anziani che non hanno la possibilità di uscire saranno i volontari ad occuparsi di andare al supermercato e poi consegnare la spesa».

Bene, il Terzo settore, "Cuore pulsante della società" farà il garzone. E lo farà perchè il garzone soprattutto in questo frangente è compito necessario e persino nobile. Ma lasciatemi dire che **è avvilente.**

Ancora una volta il Terzo settore come ultimo erogatore di servizi!

I soggetti che portano avanti una prospettiva di progresso morale, di civilizzazione e umanizzazione dell'economia e chi costruisce comunità e tessuto sociale senza il quale nulla si dà e nulla si darà, non si possono accontentare con qualche medaglietta, bonus e definizioni sdolcinate. Si tratta di **disoggetti che anche in questo frangente si fanno carico di un portato di progettualità e di proposte** capaci di tenere insieme società ed economia, giustizia sociale e sviluppo.

Ci vuole ben altro, li si chiami e si decida con loro, come affrontare l'emergenza e come ricostruire quando l'emergenza sarà passata. Perchè **un Paese lo si ferma con poco, ma per farlo ripartire occorrerà ben altro che un algoritmo.**

A Roma capiranno?



Coronavirus, 400 milioni per le famiglie in difficoltà: il testo del decreto

30 Marzo 2020

Il Governo vara ancora una nuova misura per andare a contrastare i gravi effetti che la pandemia da Coronavirus ha sull'economia italiana.

Lo scorso sabato, in conferenza stampa, il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha annunciato e spiegato le nuove misure di un



Decreto Ministeriale, stavolta indirizzato ai Comuni italiani. Più in particolare, il nuovo DPCM mette a disposizione **4,3 miliardi di euro**.

Questi vanno a costituire l'anticipo del cosiddetto "**Fondo di solidarietà comunale**",

la cui prima rata, da corrispondere entro maggio 2020, è pari al 66% della quota dell'IMU comunale, più l'IMU derivata dalla regolazione dei rapporti finanziari, connessi a loro volto dai metodi di riparto tra i Comuni interessati del Fondo.

Insieme a questi fondi stanziati, il Presidente Conte ha voluto aggiungere ulteriori 400 milioni di euro ai 4,3 miliardi già stanziati. Questi ultimi, però, saranno vincolati. Il Presidente del Consiglio, infatti, li ha destinati **solamente alle famiglie italiane con comprovate difficoltà economiche**. Una volta erogato, questo importo andrà a coprire

spese di prima necessità come quelle alimentari, o ancora quelle da effettuarsi per l'acquisto di medicinali.



Coronavirus in Sicilia: arriva l'app per monitorare chi torna nell'Isola

30 Marzo 2020

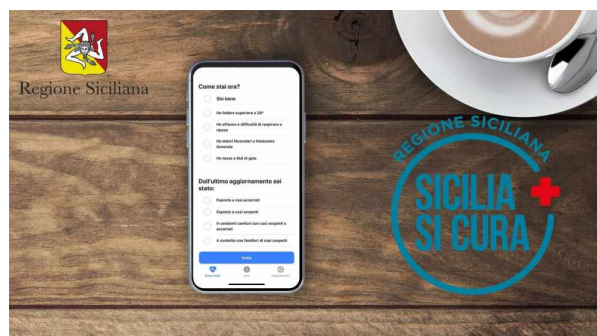
In Sicilia arriva un'app per monitorare chi torna nell'Isola: lo scopo è quello di monitorare il contagio e di evitare che nuovi focolai si sviluppino nell'Isola.

Si chiama "Sicilia si cura" ed è **l'applicazione digitale dedicata al monitoraggio** attivo di uno dei principali veicoli di ingresso del virus: i contagiati asintomatici che inconsapevolmente agiscono da moltiplicatori di esposizione al rischio da Covid-19.

Quanti, con grande senso di responsabilità, si sono registrati attraverso i canali messi a disposizione dalle autorità sanitarie, come il sito www.siciliacoronavirus.it, **riceveranno**

o in queste ore via sms e mail un username e un link per la creazione della password che permetterà l'accesso alla webapp.

Gli utenti registrati potranno far conoscere il loro stato di salute aggiornandolo fino a due volte al giorno, avranno la possibilità di **fornire ogni informazione utile su contatti con altre persone**, il luogo in cui si trovano in isolamento creando così un flusso continuo di informazioni fondamentali per il



sistema di gestione dell'emergenza. Il tutto nel pieno rispetto della privacy.

L'obiettivo è quello di fornire ogni assistenza necessaria, ma anche **prevenire l'insorgenza di eventuali focolai nel territorio siciliano**. Per utilizzare il servizio, infatti, l'utente, utilizzando il proprio smartphone o tablet, dovrà essere geolocalizzato nel territorio della Regione Siciliana.

Il servizio è stato messo a punto dalla Regione Siciliana attraverso la sinergia tra assessorato della Salute e Protezione civile regionale e a breve sarà disponibile anche una versione scaricabile dagli store digitali.

Coronavirus, morta una ragazza ospite dell'Oasi di Troina

30 marzo 2020

Ne ha dato notizia lo stesso Istituto. In arrivo i medici dell'Esercito

Oasi di T

E' morta stamattina nell'ospedale di Enna una ragazza ospite dell'Istituto ricerca e cura a carattere scientifico Oasi Maria Santissima dove, al momento, sono presenti 70 persone positive al Covid-19: 45 ospiti della struttura che assiste disabili mentali gravi e 25 operatori. Era da molto tempo ospite dell'Irccs dell'Ennese ed era stata trasferita nel nosocomio tre giorni fa per problemi di saturazione di ossigeno. Lo



rende noto l'Oasi di Troina sottolineando che la ragazza «aveva altre patologie pregresse associate» alla sua disabilità e che «le sue condizioni si sono aggravate la notte scorsa e stamattina il suo cuore ha smesso di battere». Il tampone per valutare se positiva al Covid-19 è stato fatto, ma si è in attesa dell'esito.

«Sono notizie - afferma l'associazione Oasi Maria Santissima onlus - che mai avremmo voluto dare. Ci uniamo al dolore della famiglia che è stata già informata e di quanti l'hanno sempre accudita con amore».

Intanto 19 medici dell'esercito italiano arriveranno a Troina, nell'Ennese per supportare gli operatori sanitari dell'Istituto ricerca e cura a carattere scientifico Oasi Maria Santissima dove, al momento, sono presenti 70 persone positive al Covid-19: 45 ospiti della struttura che assiste disabili mentali gravi e 25 operatori. Oggi arriveranno i primi 7 sottufficiali medici, domani mattina arriveranno altri 9 sottufficiali e 3 ufficiali medici. Ad annunciarlo è stato il sindaco Fabio Venezia: «Desidero ancora una volta ringraziare il ministro della Difesa Lorenzo Guerini -

afferma il primo cittadino dell'Ennese - per aver accolto con tempestività la nostra richiesta e per l'attenzione dimostrata per la grave emergenza che stiamo vivendo a Troina».

Catania aiuta Catania, già raccolti circa 30 mila

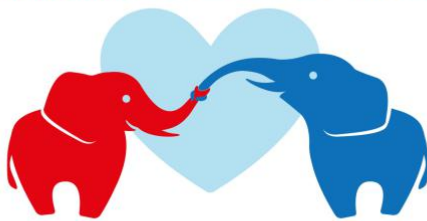
30 marzo 2020

La sottoscrizione promossa dal sindaco Salvo Pogliese per sostenere le famiglie indigenti a causa dell'emergenza coronavirus

In un solo giorno sono già circa 30 mila euro i fondi donati dai cittadini, che stanno rispondendo all'appello del sindaco Salvo Pogliese per la sottoscrizione di solidarietà "Catania aiuta Catania" con il sistema digitale di crowdfunding, per aiutare le numerose famiglie catanesi in difficoltà a causa dell'emergenza del coronavirus.

Oltre cinquecento persone, solo nelle prime 24 ore, hanno già effettuato la propria donazione, con elargizioni di vario taglio,

CATANIA AIUTA CATANIA



DONA QUI:

<https://www.gofundme.com/f/catania-aiuta-catania>



Raccolta fondi per le famiglie catanesi in difficoltà per l'emergenza Coronavirus.

collegandosi tramite pc o smartphone, al link <https://www.gofundme.com/f/catania-aiuta-catania> della campagna di raccolta fondi.

Tra coloro che nella prima giornata hanno effettuato la donazione, il sindaco Salvo Pogliese e gli assessori della giunta comunale che hanno donato parte dell'indennità mensile, peraltro già decurtata del 30% per via del dissesto dell'Ente. Anche il presidente del consiglio comunale Giuseppe Castiglione e diversi consiglieri hanno già fatto sapere che

nelle prossime ore verseranno anch'essi una parte del compenso istituzionale.

«Non avevo dubbi sul grande cuore di Catania e dei catanesi - ha detto il sindaco Salvo Pogliese - ma la portata di questo straordinario risultato iniziale sorprende anche noi. Ringraziamo quanti stanno donando, poiché è scattato un dovere civico e morale di aiutare, ciascuno secondo le proprie possibilità, questi nostri concittadini che con le loro famiglie soffrono particolarmente per questa emergenza. Nonostante - ha aggiunto il sindaco - siano senz'altro positivi l'annuncio del governo nazionale e soprattutto di quello regionale di trasferire fondi ai Comuni per sostenere le famiglie bisognose, ancora non sappiamo quando questo avverrà concretamente. Ma purtroppo sappiamo bene, invece, che non si può attendere ancora: con questo sistema delle donazioni, già da metà settimana, infatti, tramite il Banco alimentare saremo in grado di garantire buoni o pacchi spesa per generi alimentari a numero se famiglie disagiate di Catania; un numero che crescerà sensibilmente con l'incremento delle donazioni che sono sicuro avverrà. per fronteggiare la situazione di alcuni nuclei familiari che si prospetta drammatica. Un sentito ringraziamento va anche al mondo dell'associazionismo sociale e alla rete assistenziale del volontariato con cui siamo già quotidianamente in contatto per i casi più urgenti, ma dobbiamo fare presto e bypassare ogni ritardo burocratico per evitare che la situazione sociale degeneri, proprio mentre siamo impegnati a fronteggiare quella sanitaria».

Cliccando nella piattaforma digitale www.gofundme.com/f/catania-aiuta-catania, si sceglie "Fai una donazione" da donare alla causa

“Catania aiuta Catania” e si indica la somma da versare, minimo 5 euro; si inserisce il proprio nome (ma si può donare anche in maniera anonima) e i dati della propria carta di credito. Il programma GoFundMe - che si sostiene grazie alle offerte che i donatori possono lasciare facoltativamente - protegge, verifica e valida la transazione nella massima sicurezza e trasparenza.